



LA CULTURA DELLO **SPETTACOLO**, ANTIDOTO **CONTRO** IL **DISAGIO**

“Sacd”: una ricerca sul campo per un Osservatorio Permanente

A Roma dal 13 al 15 dicembre 2013 la 1ª edizione de

LO SPETTACOLO FUORI DI SÉ... FESTIVAL DELLE ECCELLENZE NEL SOCIALE

[con il sostegno del MIBACT - Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo]

[sponsor istituzionale: SIAE - Società Italiana Autori e Editori]

www.spettacolocontrodisagio.it ————— www.festivaleccellenzenelsociale.it

Da venerdì 13 a domenica 15 dicembre 2013, si terrà a Roma, presso l'Ospedale Forlanini, la prima edizione de “Lo Spettacolo fuori di sé - Festival delle Eccellenze nel Sociale”.

Un originale evento laboratoriale d'avanguardia che intende stimolare una riflessione organica sulla cultura, con particolare attenzione alle arti dello spettacolo, che interviene per **combattere il disagio nei più diversi contesti (psichici, fisici, sociali...): dalle carceri alle comunità agli ospedali alle dimensioni della disabilità e del malessere**. Originale anche la sede del Festival: per la prima volta in Italia, è un ospedale ad ospitare un festival di spettacolo, il complesso del policlinico Forlanini di Roma.

Il **Festival delle Eccellenze nel Sociale** si pone anche come kermesse (tra spettacoli e dibattiti) dei primi risultati di un progetto di ricerca e promozione culturale sviluppato dall'IsiCult - Istituto italiano per l'Industria Culturale, sostenuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo (Mibact) e dalla Società Italiana Autori Editori (Siae), denominato “Lo Spettacolo Antidoto Contro il Disagio” (da cui l'acronimo **SACD**).

Il progetto **SACD** è una iniziativa di **ricerca** e di **sensibilizzazione** finalizzata alla realizzazione anzitutto di una “mappatura” delle attività che utilizzano lo spettacolo a contrasto del disagio e delle limitazioni nella realizzazione del sé e nella partecipazione alla vita civile del Paese: attività che, se ben documentate ed analizzate, potrebbero ampliare l'area della emancipazione sociale. Il progetto si sviluppa attraverso una **ricerca a livello nazionale** e un **festival delle eccellenze**.

Spettacolo inteso come arti del teatro, della musica, della danza, del circo, della cinematografia, della cross-medialità, che diventano oggetto/strumento di particolare azione nelle aree sociali del disagio, arti che possono diventare anche, in alcuni specifici contesti, arti-terapie. **Disagio** inteso nelle varie declinazioni della realtà delle carceri, degli ospedali, delle comunità e delle varie dimensioni dell'esistenza delle persone con disabilità, e dell'emarginazione.

La “mappatura” ovvero un aggiornato censimento, nella prospettiva di un’anagrafe approfondita e di un **Osservatorio permanente**, è la base per uno studio delle migliori pratiche (anzitutto italiane), per l’identificazione delle iniziative di eccellenza. Quindi per l’organizzazione anche di un evento di risonanza nazionale, un **Festival delle Eccellenze nel Sociale**, che presenti i risultati della ricerca in itinere, mettendo *in scena* e *in discussione pratiche*, teorie, politiche, per stimolare l’avvio di un sistema di dialogo/interscambio tra istituzioni e imprese, artisti e operatori, nel settore dell’ideazione e produzione culturale, spettacolare, artistica, con particolare attenzione all’inclusione sociale. Anche al fine di elaborare strumenti normativi adeguati.

Il progetto si concentra su un vasto settore di sperimentazione sociale, civica, scientifica, medica, istituzionale e informale, che interessa nodi decisivi della convivenza civile, e utilizza le arti e i processi dello spettacolo per coadiuvare azioni che intervengono su differenti aree del *disagio*.

Aree i cui contorni, i cui risultati, le cui prassi sono troppo poco conosciute, rispetto al valore che quotidianamente producono per molte migliaia di individui e per l’intera collettività.

Il principio ispiratore è dettato da una delle lezioni einaudiane, ovvero quel “conoscere per deliberare”, che – in versione più moderna – possiamo definire *evidence-based policy making*. Anche in fase di *spending review*, l’iniziativa si pone come investimento strategico per il welfare: tra gli obiettivi del progetto, si prefigurano infatti anche alcune concrete positive ricadute nell’operato della Pubblica Amministrazione.

Il progetto si avvale di un Comitato Scientifico formato da esperti di varie discipline, accomunati da esperienze e competenze in materia di *cultura, spettacolo* e di *disagio* (affrontati da diverse prospettive). Tra i componenti del Comitato: don Vinicio Albanesi, Sergio Bellucci, Marco Maria Gazzano, Antonio Guidi, Carlo Infante, Donatella Massimilla, Federico Russo, Antonio Turco...

IL PROGETTO “SACD” (SPETTACOLO ANTIDOTO CONTRO IL DISAGIO) IN SINTESI

- Il progetto “Lo Spettacolo Antidoto contro il Disagio”, nella sua complessa articolazione, si pone come inedita iniziativa di sensibilizzazione culturale e politica, finalizzata anzitutto a stimolare una migliore *conoscenza e promozione delle iniziative intraprese in Italia nell’ambito dello “spettacolo” (inteso come arti del teatro, della musica, della danza, del circo, della cinematografia, della cross-medialità) che sono oggetto/strumento di particolare azione nelle aree sociali del disagio, arti che possono divenire anche, in alcuni specifici sviluppi e contesti, arti-terapie.*
- L’iniziativa studia e promuove lo spettacolo come strumento di apprendimento e cambiamento individuale e di “empowerment”, come stimolatore di benessere, come strumento di prevenzione e contrasto al disagio nei diversi contesti sociali (ospedali, carceri, comunità... e le varie dimensioni del-

l’esistenza delle persone con disabilità, le realtà dell’emarginazione): lo spettacolo che sceglie di intervenire nelle aree del disagio, lo spettacolo che si impegna nel sociale, con diverse modalità e fino alle arti-terapie (cine-terapia, teatro-terapia, musico-terapia, danza-terapia, dramma-terapia, clown-terapia, arti circensi terapeutiche, ecc.).

- L’obiettivo primario del progetto è la *promozione e diffusione di strategie e pratiche di riabilitazione e cura, di reinserimento, di alleviamento della sofferenza, di inclusione sociale.*
- Gli “universi” di riferimento sono diversi e coinvolgono centinaia di migliaia di persone (i dati riportati a seguito sono relativi alla situazione nel 2012): basti ricordare che, in Italia, gli istituti di pena sono 207 e sono 1.271 gli “istituti di cura”; nelle carceri italiane, le persone

detenute sono circa 67mila, e sono circa 22mila le persone sottoposte a misure alternative alla detenzione, per un totale di più di 89mila persone “prese a carico”. Sono circa 20mila i minori ospiti di strutture di accoglienza. Il totale dei posti-letto negli ospedali ed istituti ordinari di cura consente di accogliere circa 250mila pazienti... Il personale che lavora in queste strutture è, nell’ordine: circa 40mila gli agenti di polizia penitenziaria e 3mila tra pedagoghi ed assistenti sociali; i medici sono 130mila e 290mila il personale sanitario ausiliario, e complessivamente il personale ospedaliero e degli istituti (tra medici, infermieri e personale ausiliario), supera le 500mila unità. Le persone con disabilità sono circa 4 milioni, di cui più della metà con gravi limitazioni. A livello scolastico, si ricorda che gli alunni con disabilità sono circa 150mila, a fronte di circa 65mila insegnanti di sostegno...

Partenariato del progetto “SACD”

Il progetto **SACD** ed il **FESTIVAL DELLE ECCELLENZE NEL SOCIALE** sono realizzati

con il sostegno di:

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo - Mibact - Società Italiana Autori Editori - Siae.

con il patrocinio di:

- Presidenza del Senato della Repubblica

- Ministero dell’Integrazione

- Rai - Radiotelevisione Italiana - Segretariato Sociale

- Associazione Nazionale Comuni d’Italia - Anci

- Unione delle Province d’Italia - Upi

- Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

- Associazione Generale Italiana dello Spettacolo - Agis

- Associazione Naz. Industrie Cinematografiche Audiovisive Multimediali - Anica

- Federazione Servizi Pubblici Cultura Turismo Sport - Federculture

- Cei: Fondazione Ente dello Spettacolo - FedS / Fondazione Migrantes.



Il cartellone del "FESTIVAL DELLE ECCELLENZE NEL SOCIALE"

La prima edizione de LO SPETTACOLO FUORI DI SÉ - FESTIVAL DELLE ECCELLENZE NEL SOCIALE si pone come occasione di "messa in scena" di opere e attività rientranti nel progetto di ricerca SACD, ovvero forme di arte che affrontano il *disagio* attraverso differenti prospettive, e con il coinvolgimento, diretto ed indiretto, delle persone che vivono questa dimensione esistenziale. Proposte artistiche molto variegata, ricondotte "ad unità" nell'architettura del progetto di ricerca.

Il cartellone del Festival propone, senza alcuna pretesa di rappresentatività, un primo *florilegio* di ambiti spettacolari: teatro, musica, danza, performance, crossmedialità... Le compagnie e gli artisti sono stati scelti a mo' di esempi di esperienze eccellenti.

TEATRO

- | | | |
|---|-----------|------------------------------|
| ◆ LABORATORIO TEATRALE PIERO GABRIELLI | "Woyzeck" | venerdì 13 dicembre, h 19:30 |
| <i>(compagnia formata in parte da persone con disabilità)</i> | | |
| ◆ BEL TEATRO / COMPAGNIA DEI DUE PALAZZI | "Expertì" | sabato 14 dicembre, h 20:30 |
| <i>(compagnia formata anche da detenute del Casa di Reclusione di Padova)</i> | | |

MUSICA

- | | | |
|--|----------|-------------------------------|
| ◆ ORCHESTRA DI PIAZZA VITTORIO | concerto | venerdì 13 dicembre, h 21:30 |
| <i>(ensemble musicale multietnico)</i> | | |
| ◆ I PRESI PER CASO | concerto | sabato 14 dicembre, h 22:30 |
| <i>(ensemble musicale composto da ex detenuti)</i> | | |
| ◆ I LADRI DI CARROZZELLE | concerto | domenica 15 dicembre, h 18:30 |
| <i>(ensemble musicale formato interamente da persone con disabilità)</i> | | |

DANZA

- | | | |
|---|-------------------------|-------------------------------|
| ◆ LA RIBALTA | "Il Suono della Caduta" | domenica 15 dicembre, h 16:30 |
| <i>(compagnia formata anche da persone con disabilità, Bolzano)</i> | | |

PERFORMANCE

- | | | |
|--|--------------------------|-----------------------------|
| ◆ LEONARDO SPINA | laboratorio performativo | sabato 14 dicembre, h 16:30 |
| <i>(clownterapia/Federazione Internazionale Ridere per Vivere)</i> | | |
| ◆ PERFORMING MEDIA | "Walk" | |
| <i>(performance cross-mediale curata da Carlo Infante)</i> | | |

CINEMA / CROSSMEDIALITÀ

- ◆ **SEZIONE** dedicata ad opere cinematografiche ed audiovisive che affrontano il "disagio"
(inclusa monografia su Andrea Segre)

[programma in-progress, aggiornato al 18 novembre 2013, credits non contrattuali]

CONVEGNI

Nelle giornate di venerdì 13 e sabato 14 dicembre 2013 (ore 15:30), si terranno due convegni:

- ◆ « **La cultura per combattere il disagio** »:
riflessioni multidisciplinari e suggestioni trasversali intorno al progetto "Sacd"
- ◆ « **I festival per la diversità e contro il disagio in Italia. Primo incontro nazionale** »
confronto tra le esperienze di oltre venti direttori artistici di festival (da tutt'Italia)

Tutti gli eventi sono gratuiti.

Obiettivi del progetto "SACD"

Il progetto **SACD** si pone come obiettivi:

- un'inedita *ricognizione accurata ed aggiornata di tutte le esperienze di "spettacolo" utilizzate come antidoto contro il disagio sociale realizzate in Italia* (con cenni anche alle esperienze all'estero): questa attività esplorativa costituisce la base del "rapporto annuale" e del sito web "in-progress", che informa dell'evoluzione dell'attività di ricerca;
- l'elaborazione di un *Rapporto di Ricerca*, destinato a divenire una pubblicazione annuale (il "Rapporto annuale sulla cultura dello spettacolo come antidoto al disagio sociale"), e la redazione di un *sito web* che informi sull'evoluzione del progetto, nella prospettiva di un "Osservatorio" permanente;
- l'organizzazione di un *Festival delle Eccellenze nel Sociale*, che metta in scena spettacoli e dibattiti, consentendo di stimolare una disseminazione culturale e politica delle questioni affrontate, facendole fuoriuscire dal perimetro delle rispettive comunità di riferimento, per comprendere la loro centralità all'interno di un rinnovato concetto di emancipazione sociale e di "welfare";

Credits del progetto "SACD"

Il progetto originario **SACD** (acronimo di "Spettacolo Antidoto Contro il Disagio") nasce da un'idea primigenia di Lorenzo Scarpellini ed è stato depositato in Siae il 24 aprile 2012 (registro Olaf n. 2012031650): ne sono co-autori Lorenzo Scarpellini ed Angelo Zaccone Teodosi.

Hanno fornito contributi allo sviluppo del progetto molti professionisti ed operatori del settore, tra cui ci piace ricordare Manuela Veronelli, Marina Benvenuti, Paola Gallo Curcio.

Il sito web del progetto (www.spettacolocontrodisagio.it) è online dal 1° giugno 2012.

Il Festival delle Eccellenze nel Sociale si avvale della consulenza di Chiara Crupi per la direzione organizzativa. I logotipi del progetto **SACD** e del Festival sono stati ideati da Bruno Apostoli.

L'iniziativa è promossa e sviluppata da IstCult - Istituto italiano per l'Industria Culturale (ente no profit di ricerca fondato nel 1992, specializzato nelle politiche culturali e delle economie mediali, annovera Rai e Mediaset tra i propri associati onorari), il progetto operativo è realizzato da IstiCult - Istituto Europeo per l'Industria Culturale.

Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini
Piazza Carlo Forlanini 1 (Portuense) Roma 00151

«Non solo chi è nel disagio, ma forse ancor più chi abita il benessere, viene manipolato per diventare un conformista, che si nutre solo di superficialità. Una vita piena di musica e di cultura offre un antidoto a tutto ciò.»

(Claudio Abbado)

- l'identificazione dei casi di eccellenza e la elaborazione di possibili ed articolati "modelli di riferimento", che possano essere ottimizzati dalle istituzioni competenti (iniziando dai dicasteri più direttamente interessati e dalle Regioni), *anche attraverso norme "ad hoc"*, a livello nazionale e territoriale, *ed attraverso campagne di comunicazione istituzionale e sensibilizzazione sociale.*

Tra gli obiettivi di più ampio respiro del progetto **SACD**, si pone anche il contributo tecnico all'elaborazione di normative (nazionali e regionali) che prestino adeguata sensibilità alle iniziative culturali e di spettacolo che combattono il disagio. Nella prospettiva di normative più evolute delle attuali, si ricorda che il disegno di "legge-quadro" per lo "spettacolo dal vivo" (promosso, in ottica "bi-partisan", da Gabriella Carlucci dell'Udc ed Emilia De Biasi del Pd), approvato all'unanimità dalla Commissione Cultura della Camera dei Deputati il 18 dicembre 2012 (proposta di legge decaduta con la conclusione della XVI legislatura), tra i principi che sovrintendono all'azione pubblica in materia di spettacolo dal vivo, espressamente includeva: « la promozione delle finalità sociali dello spettacolo dal vivo, espressamente anche come strumento di relazione fra le culture e di interculturalità, *di sostegno nelle aree del disagio fisico e mentale e di presenza negli istituti di prevenzione e di pena per favorire il recupero e il reinserimento sociale.* » (art. 2, comma 2, lettera c.).

[“Legge quadro per lo spettacolo dal vivo”: Testo unificato Atto Camera n. 136 Carlucci (presentata il 29 aprile 2008), e abbinata, C. 459 Ciocchetti, C. 769 Carlucci, C. 1018 Froner, C. 1156 Ceccacci Rubino, C. 1183 De Biasi, C. 1480 Zamparutti, C. 1564 Giammanco, C. 1610 Zazzera, C. 1849 Rampelli, C. 1935 Caparini, e C. 2280 Goisis.]

La sede del "FESTIVAL DELLE ECCELLENZE NEL SOCIALE"

I promotori del progetto **SACD** e gli organizzatori del FESTIVAL DELLE ECCELLENZE NEL SOCIALE hanno cercato di identificare una sede che assumesse una valenza anche simbolica, rispetto ai due concetti-chiave (*lo spettacolo ed il disagio*): quale allocazione iconologicamente più significativa, quindi, di un ospedale, luogo *di cura* per antonomasia?!

Un ospedale ospita un'iniziativa festivaliera multidisciplinare per la prima volta in Italia.

"LO SPETTACOLO FUORI DI SÉ - FESTIVAL DELLE ECCELLENZE NEL SOCIALE" esalta le funzioni sociali eterodosse di un ospedale come l'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini (uno dei più grandi d'Italia), che pure sono avanguardisticamente all'origine della sua storia. Infatti, l'Ospedale Forlanini, inaugurato nel 1934 nel quartiere Gianicolense, al centro di un parco di 280mila metri quadrati con migliaia di alberi d'alto fusto, fu progettato con criteri assolutamente innovativi per l'epoca: nel palinsesto ospedaliero, c'erano una biblioteca, un museo, perfino un cinema da ottocento posti, e naturalmente spazi per le lezioni destinate agli specializzandi, accanto alle classiche infrastrutture di servizio e tecniche. Negli ultimi anni, il Forlanini ha avviato un percorso di interazione con il "mondo esterno" e con il territorio, al fine di stimolare nuove possibili funzioni e fruizioni di un luogo di cura sempre più aperto alla società civile.